

LA POLITICA/LA DEPUTATA LENZI: "ARGOMENTI DI DESTRA, FANNO SOLO DANNI"

Pd, Paruolo rilancia l'asse anti coop

Lo scontro sulle coop è il nuovo fronte del congresso Pd e in questa "battaglia" ieri Giuseppe Paruolo si è schierato al fianco di Francesco Critelli. Il responsabile dell'organizzazione dei dem, Alberto Aitini, ha parlato di "dialogo auspicabile" tra la mozione di Critelli e quella di Piergiorgio Licciardello. Dura reazione la della deputata Donata Lenzi: «Le coop sono una forza vera di Bologna, per vendette personali si usa un argomento della destra».

CAPELLI A PAGINA VII

Affondo di Paruolo contro il sistema coop Lenzi: "Come la destra"

Il consigliere regionale va in sostegno del segretario Ancora bagarre sulle tessere, arruolati pure gli ex Sel

Dalla sindaca Conti
al candidato Licciardello
Un fronte comune con
Legacoop nel mirino

L'attacco alle coop diventa il nuovo fronte del congresso Pd. Un fronte che vede l'assessore regionale Giuseppe Paruolo schierarsi dalla stessa parte di Francesco Critelli con una requisitoria affidata a Facebook sulle "porte girevoli" che mettono in comunicazione amministrazione, politica e mondo della cooperazione. Le "porte girevoli" erano state citate da Critelli nel suo discorso di lancio della candidatura, al fianco del sindaco di San Lazzaro Isabella Conti che ha messo all'indice «la subalternità della politica agli interessi economici». Ieri Paruolo ha elencato un gruppo di persone, che vedono in prima fila l'assessore Matteo Lepore, definite come figure che «hanno solide relazioni non solo in ambito politico ma anche all'interno del mondo economico cooperativo». Aggiungendo poi: «Mi pare chiaro che la loro sperimentata trasversali-

tà sia un'importante fattore di coesione nella "coalizione degli opposti" che sostiene la candidatura di Luca Rizzo Nervo». Una presa di posizione che dà forza a un asse tra la mozione di Critelli e quella di Piergiorgio Licciardello, un accordo che potrebbe chiudere il congresso ancora prima del suo inizio vero e proprio. Ieri mattina il responsabile dell'organizzazione del Pd, Alberto Aitini, parlava di «punti di contatto» tra i due programmi e di «dialogo auspicabile».

Il quadro che si va delineando provoca la dura reazione della parlamentare dem Donata Lenzi: «Questa non è la politica che agisce per il bene della città, ma l'utilizzo cinico e di breve termine di un argomento polemico della destra e dei 5 Stelle quando sono all'opposizione a mero uso interno che farà pagare un prezzo altissimo a tutto il Pd». Per Lenzi infatti «la cooperazione è una forza vera di Bologna e il Pd deve tenerne conto», così come è normale che ne tenga conto l'amministrazione poiché «la cooperazione occupa circa

80 mila lavoratori, un quinto dell'intera platea degli occupati». Ma a Bologna il congresso per Lenzi ha travolto tutto: «C'è chi con la testa non nel mondo reale ma nelle beghe congressuali sta portando un grave danno a un mondo che produce ricchezza e posti di lavoro».

Un congresso già dai toni molto duri sembra quindi arrivato al "redde rationem" su un tema scivolosissimo e sensibile. Mentre non si placa la polemica sulle tessere con un "rimpallo" di accuse sul tesseramento di ex componenti di Sel, Paruolo mette nel mirino l'iscrizione di Matteo Festi mentre Rizzo Nervo "chiede lumi" sull'iscrizione dell'ex tesoriere del partito di Vendola, Alessandro Bellussi, al circolo Mazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IVOLTI



PARUOLO

Ieri il consigliere regionale ha ripreso il tema "porte girevoli" tra coop, partito e amministrazione, mettendo nel mirino l'assessore Matteo Lepore

CRITELLI

Sabato scorso Critelli nel lanciare la sua candidatura aveva parlato di "porte girevoli", dopo l'introduzione di Isabella Conti contro coop e multiutility

